

FONDAZIONE PROMUSICA AL TEATRO MANZONI

Il romanticismo musicale e la perfezione di Tjeknavorian

C'È GRANDE attesa per il concerto inaugurale della tredicesima stagione sinfonica della Fondazione Promusica. Venerdì 25, al Teatro Manzoni (ore 21), l'Orchestra Leonore, formata da musicisti attivi in prestigiosi contesti cameristici ed orchestrali, diretta da Daniele Giorgi che della stagione è anche direttore artistico, si aprirà nel segno del romanticismo musicale. La prima parte del concerto è dedicata a Čajkovskij. Il violinista viennese di origine armena Emmanuel Tjeknavorian (foto), noto per la perfezione tecnica e l'eleganza del suo stile, affiancherà la compagine nell'esecuzione del Concerto in re maggiore op.

35. A seguire, la Sinfonia n.8 op. 88 di Antonín Dvořák. Com'è ormai consuetudine, la serata si aprirà con l'esecuzione di un brano a sorpresa. Nato a Vienna nel 1995, Emmanuel Tjeknavorian ha tenuto il suo primo concerto pubblico a sette anni. Dal 2011 studia presso l'Università di Musica a Vienna con Gerhard Schulz, già membro del celebre Quartetto Alban Berg. Tjeknavorian ha attirato l'attenzione internazionale vincendo il secondo premio al Jean Sibelius International Competition nel 2015. Nel 2014 è stato il primo austriaco nella storia del concorso internazionale «Fritz Kreisler» ad arrivare alla fase fina-



le, dove ha vinto il terzo premio. Due mesi più tardi è stato premiato al Vienna Volkstheater con il premio Casinos Austria Rising Star. Oltre al Musikverein e alla Konzerthaus di Vienna, Tjeknavorian si è esibito con la ORF Radio Symphony Orchestra di Vienna, l'Orchestra della Toscana, la Finnish Radio Symphony Orche-

stra e la Boston Pops Orchestra nel suo debutto negli Stati Uniti, alla Boston Symphony Hall. Suona un violino Stradivari del 1698. Prevedita: biglietteria Teatro Manzoni (0573 991609 - 27112), www.teatridipistoia.it e www.boxol.it, circuito box office. Info: www.fondazionepromusica.it

Chiara Caselli

